

zenzale, e mosche fe sì ch' assediando tutto l'Egitto grauemente lo tormentasse, ma paleosofi Dio delle misericordie Francesco quando liberò più volte dall' assedio non di vilissimi animali, ma di Demonij: alcuni corpi da quelli grauemente affitti il numero de quali era tale che fe vna volta à guisa d'vn vento grandissimo pieno di folgori, e tuoni tremar la Chiesa, come da sotteraneo tremoto fuis' ella sbattuta; ma senza però punto nocere all' oppresso, il quale s'alzò sù rendeudo mille grazie, al Sàto, che di tanto male liberato l'haueua.

Si dichiarò Dio delle vendette Mosè, quando per mezzo delle grandini, e delle locuste diede à sacco tutte le biade dell' Egitto. ma si dichiarò Dio delle misericordie Francesco quando con istender solo la mano sopra vna terra assai sterile le fe germogliar frutti di tanta virtù, che gustati non solo dilettauano il sèfo de' sani, ma dauano à gl' infermi stesfi la sanità.

Si fe conoscere tal' hora Dio delle vendette Mosè quando buttando nell' aria vn pugno di polue fu quella conuertita in tante piaghe ch' era compassione vedere la stragge ch' operauano. Ma si fe conoscere per Dio delle mis-

Tormenta Mosè l'Egitto con zenzale, e mosche.

Caccia Francesco da corpi offesi grã moltitudine di Demonij, alla sua vita c. 9.

8. paragone tra Mosè, e Francesco. Mosè con le locuste distruggette le biade dell' Egitto.

Exod c. 9. & 10. Francesco rède feconda la terra sterile. alla sua vita c. 3.

9. paragone tra Mosè, e Francesco.

Mosè con la polue impiega l'Egitto.